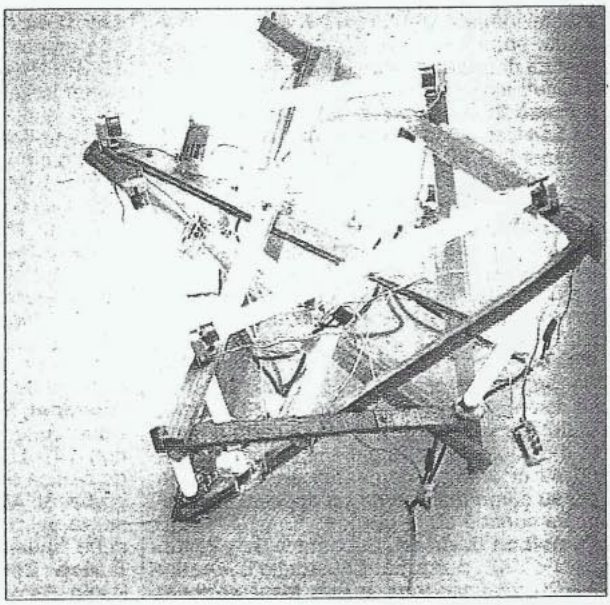
la Repubblica
TUTTO MILANO
La città in tasca

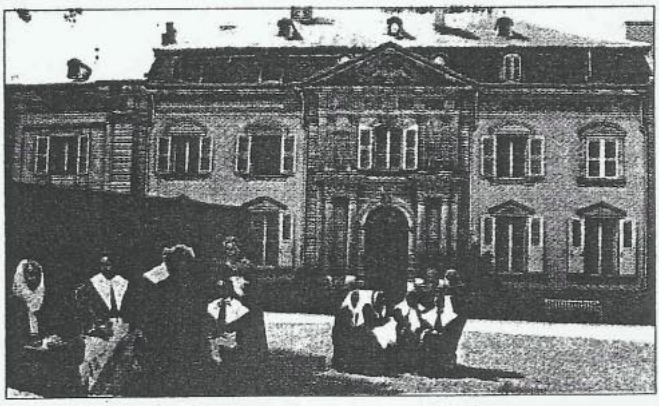
288
Maggio 2002
Da giovedì 16
a mercoledì 22 maggio.
Supplemento al
numero odierno
de "La Repubblica"

La Bosnia raccontata da Maya Bayevic

Le sue "Donne al lavoro", impegnate a ricamare motivi della tradizione bosniaca sulla rete di protezione della facciata della Galleria nazionale di Sarajevo, allora in restauro, si sono viste lo scorso anno nella mostra "Milano Europa 2000". Quel video, presentato per la prima volta nel 2000 alla Biennale Europea Manifesta 3, attirò l'attenzione su Maya Bayevic. La giovane artista bosniaca, il cui lavoro è stato finora contrassegnato da una grande sensibilità per gli aspetti sociali, politici e psicologici dell'esistenza, torna a Milano con due personali, una all'Associazione Viafarini, in via Farini 35, l'altra da Artopia, in via Lazzaro Papi 2. Si inaugurano entrambe giovedì 16 maggio, alle 18 (con performance dell'artista in via Farini) e alle 19 e proseguiranno fino al 29 giugno. Una riflessione sulle tematiche dello spazio abitativo, del design, dell'architettura e dell'urbanistica attraverso le opere di cinque giovani artisti è quanto propone Massimo Minini nella sua galleria bresciana in via Apollonio 68 da sabato 18 maggio (ore 18). "Fuzzy" è il titolo, un termine che indica uno stato di indeterminatezza, ma anche di flessibilità che si addice agli interventi di Jeppe Hein, Deborah Ligorio, Govinda Mens, Mathieu Mercier e Riccardo Previdi (mart.-sab.: 15.30/19.30). Un altro spaccato sulla ricerca artistica contemporanea è quello offerto da "Assab One", una mostra aperta fino al 25 maggio negli spazi di un ex stabilimento industriale in via Assab 1, dove 24 artisti sono stati invitati a concepire opere ispirate al contesto (mart.-sab.: 16/20).

Silvia Dell'Orso





Sopra, un'opera esposta alla Galleria Minini di Brescia; a sinistra, un'immagine dalla mostra di Maya Bayevic allestita da Viafarini